



la ruota



30° Anno Sociale

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento
Stampa ad uso esclusivo dei soci - Non soggetto a vendita

N°6 - Maggio / Giugno 2005

Lettera del Presidente

Cari amici,

anche il mio anno di presidenza sta per concludersi, ma la ruota continuerà a girare senza indugi o tentennamenti. Ora la conduzione del club passa nelle mani capaci ed esperte di Giuseppe Esposito (Pippo per gli amici), al quale spero venga dato - se è possibile - un sostegno ancora migliore di quello che i soci mi hanno assicurato. Sarà un anno rotariano, come del resto quello che sta per concludersi, per tutti noi molto importante e impegnativo.

Ricordo che il Rotary è nato per "servire" il prossimo, quindi il buon rotariano deve sapere trovare gli spazi necessari, molte volte sottraendoli alla propria attività, da dedicare al "servire" con impegno, motivazione e certezza nell'ideale, mettendoci cuore, entusiasmo e passione.

Sono consapevole che tutto questo è semplice da annunciare, un po' meno da mettere in pratica. Ricordo però che solo con la collaborazione di tutti i membri del Club si possono realizzare i programmi futuri che ci attendono.

In sede di commiato mi sembra d'obbligo un piccolo consuntivo quantomeno di alcuni avvenimenti più importanti che hanno caratterizzato questa mia annata: un anno coinciso con il **Centenario del Rotary Internazionale** e i primi **Trentanni di vita del nostro Club**. Due tappe storiche che abbiamo cercato di immortalare nel migliore dei modi: il mosaico dedicato a tutti i bambini posizionato sul piazzale San Giovanni Bosco di Sabbiadoro e la realizzazione dell'ormai famosa medaglia che ricorda le due tappe (Centenario e Trentennale).

Altro evento importante per il nostro Club: l'apertura al gentil sesso al quale do il più cordiale e caloroso benvenuto a nome



Alla sinistra il dottor Paolo Petziol, ospite del Club, mentre si congratula con il nostro Presidente Enea Fabris

di tutto il club. Tralascio volutamente altre non meno importanti iniziative in cui il Club ha assicurato la propria collaborazione.

Posso dire infine che mi sembra di aver assunto ieri la presidenza, mentre è già trascorso un anno e siamo giunti ai saluti di commiato. Un momento sempre imbarazzante, almeno per me, perché mi riesce difficile trovare le parole più appropriate per esprimere la mia riconoscenza verso tutti i soci che hanno dimostrato pazienza, tolleranza e amicizia nei miei confronti.

Un grazie di cuore ai membri del direttivo, ai presidenti e membri delle commissioni e un augurio di buon lavoro al mio successore.

Un caloroso saluto di commiato
Enea Fabris
Presidente del Centenario

ANNO 2004/2005

Presidente Internazionale
Glenn E. ESTESS

Governatore Distretto 2060
Nerio BENELLI

*"In caso di dubbio,
prendi la direzione
opposta alle tue
abitudini: quasi
sempre farai bene."*

Frase di J. J. Rousseau

QUANTI SIAMO:

Rotariani nel Mondo:
1.219.532
Presenti in: 166 Paesi
Distretti: 529
Club: 31.936

DISTRETTO 2060:

N° Club: 77
Soci effettivi: 4.368
Soci onorari: 156



Attività del club

Un caloroso benvenuto ai nuovi soci nel nostro Club

(En.Fa.) Quando nel 1905 Paul Harris diede vita al Rotary, le regole relative alla cooptazione dei Soci riflettevano la mentalità, gli usi e le consuetudini della società di quell'epoca, che privilegiavano gli uomini in ogni manifestazione socio - culturale - economico - politica, nei confronti delle donne tenute in qualche maniera in disparte. Tale criterio governò anche la gestione del Rotary per oltre ottant'anni. Ora i tempi sono notevolmente cambiati tanto che uno dei temi rotariani di crescente interesse in quest'ultimi anni, è stato quello di far crescere il ruolo delle donne all'interno dei Clubs.

Il presidente eletto Carl Wilhelm Stenhammar intende valorizzare l'ingresso delle donne qualificate e degne rappresentanti delle varie categorie professionali, convinto di offrire alle comunità un servizio sempre più efficiente. Pertanto è giunto il momento di accogliere anche nel nostro Club le donne e questa sera saranno tre a fregiarsi della tradizionale ruota, insieme a due professionisti. Per il sodalizio lignanese quindi il 2005 continua ad essere un anno ricco di avvenimenti: dopo aver onorato il Centenario del Rotary Internazionale e il primo Trentennale di vita, questa sera ci prestiamo a festeggiare l'ingresso nel Club del gentil sesso.

I nuovi soci sono l'avvocato Marta Acco (imprenditrice), Giusi Rocco (notaio) Claudia Bon (direttrice di banca), l'avvocato Luca Driusso e il dottor Fausto Zanelli (medico ortopedico).

Ma perchè questa apertura alle donne, qualcuno può chiedersi?

La risposta è semplice: in questi ultimi decenni la

società in cui viviamo ha subito dei grandissimi mutamenti, in particolar modo nel campo delle donne che hanno assunto nella società ruoli di sempre maggiore importanza.

Mentre in passato erano prevalentemente adette ai lavori casalinghi e alla cura della famiglia, ai giorni nostri si verifica il fenomeno inverso. Esse sono largamente rappresentate nel pubblico impiego, in magistratura, nelle redazioni giornalistiche, inviate speciali, nei ranghi militari, nelle forze dell'ordine, in quelle della polizia, della Guardia di finanza, insomma sono presenti ovunque dimostrando pure notevoli attitudini e grande efficienza.

Insomma il mondo parla sempre più il linguaggio delle donne. Così anche il nostro Club ha deciso che i tempi erano maturi per avvalersi della loro preziosa collaborazione per il raggiungimento degli scopi e degli obbiettivi del Rotary.

Partendo da questi principi il consiglio direttivo, in conformità agli indirizzi del Rotary internazionale, ha deciso per il loro inserimento. Ormai le donne sono presenti in numerosi Club e ricoprono ruoli di prestigio a livello internazionale e distrettuale.

Un buon rotariano deve conoscere quali sono le finalità del Rotary, ma è bene conoscere pure e valorizzare la sensibilità delle donne, molto diversa da quella degli uomini, soprattutto verso il disagio, il mondo della sofferenza e la povertà, così il Rotary non può restare indifferente a guardare, ma deve seguire anche l'evolversi dei tempi.

Esperienze al Ryla



Nell'incontro di caminetto del 4 maggio scorso, ospite e relatrice della serata, è stata la dottoressa Silvia Donà che ci ha intrattenuti sulle proprie esperienze fatte al Ryla. L'oratrice ha detto di sentirsi orgogliosa di aver partecipato ai vari incontri del programma Ryla, anche se certe relazioni avrebbero richiesto un più approfondito esame, ma tutto sommato - ha concluso l'oratrice - è stata una esperienza positiva.

Nella foto la vediamo accanto al nostro presidente Enea Fabris durante la relazione.

Attività del club

Il perchè del vino

Una interessante esposizione sul tema "Il Vino" è stata la tematica illustrata da Alberto Tonizzo dell'Associazione Italiana Sommelier nel corso della serata di caminetto dell'undici maggio. Con il relatore era presente pure Agnese Mauro, delegata della bassa friulana per l'Associazione Italiana Sommelier.

Alberto Tonizzo, figlio di ristoratori e lui stesso promettente ristoratore, ha illustrato con competenza e proprietà di linguaggio la storia del vino, le sinergie con la ristorazione e l'evoluzione della nostra civiltà a tavola. L'oratore ha tra l'altro affermato che il vino attualmente è in grande evoluzione nel sistema di vendita nella ristorazione, infatti si ricerca il prodotto esclusivo o di nicchia, la valorizzazione territoriale mediante i vitigni autoctoni e questo presuppone una più approfondita preparazione del personale ed i ristoratori dovranno operare come gastronomi - ricercatori per soddisfare le crescenti richieste dei clienti sempre più colti e competenti.

Un importante strumento per la qualificazione professionale nel servizio del vino - ha sottolineato Tonizzo - è l'Associazione Italiana Sommelier, nata sulla spinta di Jean Valenti nell'anno 1965, noto Sommelier francese operante a Milano presso un famoso ristorante, che con l'aiuto di altri professionisti, ha dato vita alla più importante



Alla sinistra il nostro presidente Enea Fabris, al centro Agnese Mauro mentre consegna un piatto ricordo a Fabris, sulla destra Alberto Tonizzo

associazione nazionale per la qualificazione professionale del servizio del vino, riconosciuta di personalità giuridica con decreto del Presidente della Repubblica nel 1973. I corsi dell'Associazione Italiana Sommelier - ha concluso l'oratore - oggi rappresentano il più qualificato ed approfondito percorso didattico sul mondo del vino.

Durante la serata, sono stati esposti tutti i segreti del vino per una corretta degustazione nelle sue varie fasi, il fiore all'occhiello della didattica Ais e l'abbinamento cibo-vino. Al termine dell'esposizione ha fatto seguito un interessante dibattito concludendo così la serata in una piacevolissima conversazione culturale.

Un brindisi con la signora Anna Maria Solimbergo

In occasione della XIV^a edizione del "Premio Paolo Solimbergo", svoltosi nell'incontro conviviale del 25 maggio, il consiglio direttivo del Rotary aveva espresso il desiderio di avere come ospite la sorella Anna Maria. Pertanto una delegazione del Club si era recata ufficialmente ad invitarla. Gentilissima

come sempre, ha intrattenuto i tre rappresentanti parlando a lungo delle doti del fratello, portando alla luce molti ricordi a lui collegati.

Il presidente Enea Fabris le ha fatto dono dell'ormai famosa medaglia coniata dal nostro Club in occasione del Centenario e dei primi Trenta anni di vita del nostro sodalizio, appositamente personalizzata.

Visibilmente commossa la signora Anna Maria ha ringraziato i presenti per il gentile pensiero, ma non si è sentita di partecipare alla serata in onore del fratello. Prima di congedarsi ha voluto stappare una bottiglia di vino bianco friulano con il quale si è brindato alla sua salute.

Nella foto in primo piano la signora Anna Maria che alza il calice, dietro a lei Bruno Tamburlini, al centro il presidente Enea Fabris e sulla destra il past president Carlo Alberto Vidotto.



Attività del club

Premio Paolo Solimbergo

L'incontro conviviale del 25 maggio, svoltosi nella splendida cornice del ristorante "La Fattoria dei Gelsi" è stato dedicato al "Premio Solimbergo", giunto quest'anno alla sua XIV^a edizione. Una serata che ha visto la presenza di vari insegnanti, alunni, genitori, ma soprattutto molti soci. Un appuntamento che tutti gli anni va assumendo sempre maggiori proporzioni con il coinvolgimento di varie scuole.

Questo il tema assegnato: "Le grandi tragedie di un popolo, in un mondo senza più confini, colpiscono l'intera comunità. Due modi ci sono per vivere questa realtà, il primo riesce facile a molti: accettarla come inevitabile e non vederla; il secondo scuote le nostre coscienze ed esige attenzione e generosa partecipazione verso coloro che soffrono".

La palma della vittoria è andata a Gian Battista Furlani dell'Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Lignano Sabbiadoro. Questa la motivazione: "l'alunno ha affrontato l'argomento con consapevolezza e serietà rivelando opinioni che ben si confanno alla sua età e alle sue esperienze. Il linguaggio usato è sobrio, essenziale, privo di retorica, per cui l'elaborato risulta rispondere adeguatamente a quanto richiesto dalla traccia".

Seconda classificata Chiara Pelizza, della Scuola Media "Peloso Gasperi" di Latisana con la seguente motivazione: "l'alunna ha dimostrato una buona conoscenza della situazione mondiale relativa soprattutto ai conflitti bellici presenti attualmente nei vari Paesi; ha saputo esprimere i concetti con un linguaggio sostenuto ed efficace rivelando una maturità di pensiero e sensibilità adeguata alla sua età".

La terza classificata Diana Cicutin dell'Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Lignano Sabbiadoro. Questa la motivazione: "l'alunna ha svolto in modo lineare e semplice la traccia proposta esprimendo le sue opinioni con un linguaggio



Al centro i vincitori con le insegnanti

immediato e preciso dimostrando un'attenzione sensibile ai problemi attuali". A tutti tre è andato un premio in denaro messo a disposizione dal nostro Club e un attestato di partecipazione.

Parole di elogio sono state rivolte dal dottor Aurelio Seminara, presidente della commissione esaminatrice degli elaborati assieme alle professoresse Maria Montrone e Rita Picotti. L'organizzazione del Premio e il coordinamento della serata è stato curato dal socio Giulio Falcone, presidente della commissione di pubblico interesse.

Ospite d'onore del simpatico incontro il dottor Paolo Petiziol che ha fatto un ampio e dettagliato profilo di Paolo Solimbergo, sia come uomo politico (per più legislature è stato presidente del consiglio regionale), sia come persona attaccata al Friuli e alle sue tradizioni.

Ricordiamo infine che Paolo Petiziol vanta un ampio e ricco curriculum: è laureato in economia e commercio, è stato funzionario di banca, ha ricoperto vari incarichi diplomatici, è presidente di varie associazioni culturali e umanitarie ed è stato insignito di varie onorificenze, tra queste console onorario della Repubblica Ceca.

*Redazione, impostazione grafica e impaginazione a cura di
Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto, con la collaborazione dei relatori.
I servizi fotografici sono di Maria Libardi Tamburlini.*

Attività del club

Europa ed immigrazione islamica: convivenza possibile?

Questo il tema discusso dal nostro club nel corso di una riunione svoltasi sabato 18 giugno nella sala convegni dell'Hotel Falcone. L'iniziativa ha visto la partecipazione di tre illustri relatori: don Giordano Cracina, teologo, il presidente del Centro culturale islamico di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, Igharia Saleh e il presidente della CCIAA di Udine Adalberto Valduga.

Don Cracina ha illustrato in modo mirato la tematica relativa al "Cristianesimo e Islam: coesistenza di una comunione confessionale aperta". Partendo dalle origini, ha accennato ai rapporti intercorsi tra le due Grandi Religioni dopo il sorgere dell'Islam con la nascita del profeta Muhammad nel 570 o 571 d.c.. Incontri, confronti e scontri prima con l'espansione islamica nel bacino Mediterraneo (penisola Iberica e Sicilia comprese), poi con la reazione del mondo cristiano con le varie Crociate per la riconquista dei Luoghi Santi e infine con un successivo espandersi dell'Islam verso l'Europa che si spingerà con i suoi eserciti fino alle porte di Vienna dove verrà fermato dalle forze cristiane.

Oggi assistiamo ad un costante flusso migratorio da parecchie terre a matrice islamica verso l'Europa - ha detto Cracina - dove, nel frattempo, il concetto di Cristianesimo "religione di fondo dell'Europa" ha perso il proprio monopolio, entrando in una fase di secolarizzazione, dove scienza e tecnica stanno assumendo il primato sui valori trascendentali. Si assiste insomma ad una globalizzazione culturale e religiosa con il prevalere di un pluralismo di modelli di vita che fanno emergere problematiche difficili da affrontare ma non insolubili di fronte ad un diverso atteggiamento della società cristiana europea e ad una diversa disponibilità e buona volontà al dialogo e alla collaborazione da parte dei Mussulmani.

Concludendo l'oratore ha indicato quali i segni più espliciti di incontro e collaborazione, quali i gesti più profetici da sostenere per un futuro di maggiore convivialità, per farci sentire sempre più villaggio globale, unica famiglia umana in una società multirazziale, multiculturale e multireligiosa che eviti ghettizzazione e sfruttamento del lavoro.

Igharia Saleh nel suo intervento ha stigmatizzato l'identico percorso di ricerca della pace dei mussulmani e dei cristiani, il loro impegno di credenti e soprattutto di praticanti legati alle regole del Corano e quindi contrari ad ogni atto di terrorismo compiuto da criminali e assassini. Integralismo e fondamentalismo sono originati da ignoranza delle regole coraniche, mentre è sempre più necessario conoscersi e continuare quel dialogo interreligioso iniziato già 1400 anni fa e mirabilmente proseguito da Papa Paolo Giovanni II che per primo entrò in una moschea e parlò in Marocco ad una folla di 80 mila persone.

Crederne in Dio e fare del bene è la linea di condotta del mussulmano con una piena tolleranza nei confronti dei fratelli non mussulmani.

Mussulmani e cristiani devono avvicinarsi sempre di più,

anche favorendo matrimoni misti, partecipando alla vita sociale e culturale riscoprendo i valori delle rispettive fedi religiose. In buona sostanza, secondo Igharia Saleh, l'Islam va rispiegato, interpretato e adattato ai tempi e ai luoghi.

Adalberto Valduga invece ha trattato l'aspetto essenzialmente socio-economico del problema. Dal suo



Il tavolo dei relatori

privilegiato osservatorio di imprenditore con oltre 700 dipendenti e di Presidente della CCIAA di Udine, ha posto in risalto la non facile situazione economica dell'Europa che ha colpito anche il Nord Est e la nostra provincia. In un'economia globalizzata se vogliamo mantenere i tassi di sviluppo e di benessere raggiunti, dobbiamo riconquistare competitività e assicurare maggiori investimenti. Vi è mancanza di manodopera per l'industria manifatturiera sempre meno appetibile per i giovani anche per mansioni specializzate dato il loro gradimento verso ruoli tipici dei servizi o della pubblica amministrazione. Da qui la necessità di ricorrere ai lavoratori extracomunitari se si vuole mantenere la produttività.

Nella nostra Regione ci sono già 52.000 extracomunitari - ha proseguito Valduga -, di cui 20.000 mussulmani. Aumentano anche le imprese gestite da loro nel settore dell'artigianato, del commercio al minuto, dei servizi, dei trasporti e del turismo.

Purtroppo - ha concluso l'oratore - le norme in vigore non consentono di superare le quote annue prestabilite, che sono di gran lunga inferiori alla domanda, e questo dà luogo a irregolarità e a fenomeni di intermediazione. Potere politico e opinione pubblica devono mobilitarsi per sopperire a questa esigenza e operare per un graduale inserimento di questi lavoratori nel tessuto sociale.

Un lungo applauso ha concluso i lavori di questo primo convegno organizzato dal club su proposta dell'amico Sergio Da Re al quale va il nostro più vivo ringraziamento.

C. A. Vidotto

Attività del club

**23/02/1905 – 23/02/2005 centanni R.I.
22/06/1975 – 22/06/2005 trentanni del
nostro Club – due date storiche**

Queste due date sono entrate nella storia del Rotary Internazionale e del nostro Club.

Due tappe importanti tanto che sono state ricordate giorni addietro e precisamente la sera del 22 giugno con un incontro tra rotariani e autorità sul piazzale San Giovanni Bosco in occasione della consegna al Comune di Lignano del mosaico dedicato a tutti i bambini, che il "Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento" ha commissionato per immortalare i due traguardi raggiunti.

Il presidente Enea Fabris ha voluto ricordare quel lontano 23 febbraio 1905, quando Paul Harris fondò il primo Rotary Club. Allora Paul Harris aveva 36 anni, un giovane, pieno di entusiasmo e ideali. D'allora ad oggi di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia – ha sottolineato Fabris – tanto che il Rotary

di benvenuto agli ospiti. Il primo cittadino ha poi ringraziato il Rotary lignanese per il magnifico dono fatto al Comune. La parola è passata poi al giornalista e critico d'arte Natale Zaccuri che ha illustrato dettagliatamente il significato del mosaico. Infine parole di elogio sono state rivolte dal parroco di Lignano monsignor Giovanni Copolutti, accolto affettuosamente dai presenti, che ha poi benedetto l'opera mentre i bambini scoprivano il cippo.

Tra i presenti, oltre naturalmente i soci al completo, con in testa il decano Mario Andretta accompagnato dal figlio Marietto, il PDG Renato Duca e signora, una larga rappresentanza del Club Rotary "Codroipo Villa Manin", folta pure la delegazione del Lions locale capeggiata dal loro presidente Claudio Giacomini, Olga Riva Piller, neo presidentessa del Rotary Club Cadore Cortina, un gruppo di bambini accompagnati dalla loro insegnante Ada Iuri, il comandante la stazione dei carabinieri Luca Gioi, una delegazione della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo che ha realizzato l'opera, l'artista della pietra Attilio Zamarian autore del cippo, Simone e Lorenzo Cicuttin, responsabili dell'omonima impresa che si sono adoperati per i vari trasporti e l'installazione del mosaico, alcuni tecnici del Comune, l'artigiano Enzo Simonini che ha realizzato la struttura portante in inox e molte altre rappresentanze.

Conclusa la parte ufficiale sul piazzale, soci e ospiti si sono trasferiti al ristorante "La Fattoria dei Gelsi" dove il PDG Renato Duca ha fatto un'ampia panoramica sui Centanni di vita del R.I. e dei primi trentanni di vita del nostro Club.

A fine serata sono state consegnate alcune medaglie, opera del rotariano, incisore Luciano Zanelli, realizzate dal nostro Club a ricordo dei due avvenimenti.

Un gruppetto di bambini attende lo scoprimento del cippo



Da sinistra Lucio Cliselli, il sindaco Silvano Delzotto, Mons. Giovanni Copolutti, il presidente Enea Fabris e il critico d'arte Natale Zaccuri.

è entrato nel secondo secolo di servizio.

Passando al nostro trentennale Fabris ha ricordato che la carta di costituzione porta la data del 22 giugno 1975. La sua nascita fu possibile in seguito alla divisione per ragioni logistiche effettuata con il Rotary Club di Cervignano – Latisana – Palmanova.

La stessa cosa è avvenuta due anni fa con gli amici di Codroipo, i quali dopo 28 anni trascorsi assieme, hanno dato vita al Rotary Club "Codroipo Villa Manin".

La cerimonia sul piazzale San Giovanni Bosco ha visto la presenza delle massime autorità locali con in testa il sindaco Silvano Delzotto, il quale, dopo l'intervento di Fabris ha preso la parola per un saluto



Attività del club

Cosa rappresentano le due teste di drago

Riportiamo di seguito alcuni stralci dell'intervento fatto dal critico d'arte Natale Zaccuri alla cerimonia d'inaugurazione.

"C'è una scheggia di fantasioso oggi a Lignano e con un cippo da sembrare appunto figurale - cromatico del primo, sul quale, campeggiano le sembianze di due draghi, o meglio le loro teste in atteggiamento di mobilità sospettosa e indagatoria.



PDG Renato Duca
con il nostro
presidente Enea
Fabris

Una scheggia firmata dall'architetto Nanda Vigo (il cippo invece è opera dell'artista latisanese Attilio Zamarian) e possiede anche il pregio della multivalenza evocativa dragonesca che va dal mitico animale dalla forza oscura e malefica, nemica dell'uomo a quello vinto dagli eroi e dagli Dei".



Al centro Enea
Fabris con ai lati
due dei soci
fondatori del Club
Sandro Armano e
Renato Tamagnini

"Nell'iconografia cristiana è frequente il tema del drago vinto dai Santi quali, ad esempio: San Giorgio, San Michele ecc. Ci sono poi i racconti popolari, in particolare quelli tedeschi, dove tali specie di rettile alato, dallo sguardo di fuoco, compare come un singolare custode di tesori".

Noi oggi - ha proseguito l'oratore - ci soffermiamo al richiamo legato ai miti cinesi dove il drago assume la consonanza dell'essere benefico e a quello legato all'araldica, sottolineando - per questa - la collocazione di campo e il segno distintivo della funzione

ghibellina.

"Il mosaico, felice riscoperta nel XIX e XX



Riccardo Caronna
presidente Rotary
Club "Codroipo -
Villa Manin" con
il nostro presidente
Enea Fabris

secolo, pur toccando tutte le contaminazioni, occorre riconoscere, che ha vinto e riconquistato un ruolo suo proprio, facendosi ora fontana, ora specchiera, tappeto, scultura, ritratto, stela, oggetto d'arredo e così via secondo le diverse intuizioni e sensibilità".



Il giornalista e
critico d'arte
Natale Zaccuri si
congratula con il
nostro presidente
Enea Fabris

Zaccuri ha poi così concluso: un altro tassello che Lignano, grazie ad una parte nobile dell'associazionismo locale, aggiunge ai suoi già cospicui palmares di cui, ad esempio, Ernest Hemingway è certamente un alfiere sui grandi sentieri della gloria.

Sotto una
panoramica dei
presenti
all'inaugurazione
davanti al
mosaico



Attività del club

Grande successo del Congresso Distrettuale



Sabato 14 e domenica 15 maggio, proprio in concomitanza per noi di Lignano con il ponte di Pentecoste, si è tenuto a Rovereto di Trento l'annuale Congresso distrettuale al quale il nostro Club era presente con tre soci: il presidente, segretario e tesoriere.

Come riferito dal nostro Governatore Nerio Benelli, tale incontro ha rappresentato il momento più alto dell'anno rotariano che sta per concludersi.

Un folto gruppo di esperti rotariani ha lavorato per alcuni mesi per allestire tale manifestazione e il loro lavoro è stato ampiamente compensato dalla

felice riuscita.

Era presente per l'occasione pure il rappresentante del presidente internazionale, il PDG indiano Yash Pal Das con la moglie Manju, il quale ha avuto modo di ascoltare cinque importanti relazioni di grande interesse rotariano e culturale, grazie all'impegno di esperti relatori rotariani del nostro Paese. Questi i relatori: il PDG Sergio Vinciguerra, insigne giurista del Distretto 2030, il Governatore della Lombardia Elio Cerini, l'imprenditore e PDG del Distretto 2090 Vincenzo Montalbano Caracci, prezioso testimone del mondo che cambia ed i soci del nostro Distretto 2060 Antonio Brambati, scienziato ambientalista di fama internazionale e infine il giornalista Giorgio Dominese, valente studioso nel settore delle relazioni internazionali ed artefice del progetto "Rotary and Next Europe". Dominese ha parlato a braccio per oltre 40 minuti con un silenzio in aula tombale tanto interessanti sono stati gli argomenti illustrati. Alla fine è stato salutato con un calorosissimo battimani durato alcuni minuti.

La domenica mattina i lavori sono proseguiti con l'attribuzione di vari riconoscimenti a soci, con una magistrale lezione del grande matematico prof. Enrico Bombieri e la proiezione del film sull'ascesa del K2 da parte del Gruppo Scoiattoli di Cortina, insigniti del Premio Leonardo.

Premio a Maria Libardi Tamburlini

Nella serata conviviale del 25 maggio scorso, incontro dedicato al premio Solimbergo, come al solito Maria Libardi Tamburlini, fotografa ufficiale del nostro Club, si è prodigata per immortalare i vari momenti della serata. Alla fine però anche lei è stata raggiunta da una piacevole sorpresa: il presidente Enea Fabris, a nome del Club, le ha fatto dono di una targa ricordo come ringraziamento per l'impegno che da anni dedica al nostro Club come valida fotografa.

Socia del locale Cinefotoclub, la simpatica Maria ha avuto modo di mettersi in luce con numerosi servizi fotografici apparsi in vari giornali locali, in primis "Stralignano", settimanale diretto dal nostro presidente Enea Fabris.



Per l'interessata è stata una sorpresa molto gradita, tanto che non ha saputo nascondere la propria gioia ed emozione. In questo caso la consegna del premio è stata immortalata dal marito Bruno. Applausi e parole di elogio le sono state rivolte da parte di tutti i presenti, tra questi pure il dottor Paolo Petiziol, relatore della serata.

Sulla targa, oltre al simbolo del nostro Club e a quello del Centenario, appare la seguente motivazione:

"A Maria Libardi Tamburlini apprezzata fotografa amatoriale che racconta attraverso le immagini la vita e le bellezze di Lignano, nonché la vita del nostro Club".

Attività del club

Il corretto uso dei farmaci



Il socio dottor Adriano Persolja, forte della sua lunga esperienza come farmacista a Marano Lagunare, nella serata di caminetto dell'otto giugno ci ha intrattenuto su un tema di grande attualità: "Il corretto uso dei farmaci".

Un argomento interessantissimo che tutti noi dovremmo conoscere per non incorrere in usi sbagliati. L'oratore ha detto che in ogni casa, di solito, c'è l'armadietto o il cassetto con la scorta di medicinali, non sempre tale scorta, peraltro necessaria, è gestita correttamente. Spesso farmaci ormai scaduti rimangono nel cassetto, la temperatura è troppo alta, il cassetto è alla portata dei bambini e così via. In questi casi i medicinali, anziché svolgere la loro funzione importantissima di miglioramento della salute e della qualità della vita, possono diventare pericolosi. E' quindi importante conoscere cosa sono e come vanno gestiti questi preziosi alleati nel mantenimento della nostra salute. L'oratore ci ha illustrato la definizione scientifica del termine medicinale e ci ha aiutato

a comprendere qual è il ruolo del principio attivo terapeutico contenuto nei farmaci e il ruolo delle sostanze dette "eccipienti".

Ha proseguito poi illustrando nel dettaglio le diverse diciture presenti nell'etichetta e nella confezione di ogni medicinale, soffermandosi in particolare sulle diverse forme di presentazione di formulazione dei medicinali, che supportano una puntuale e precisa somministrazione per garantire l'effetto terapeutico.

Prima di entrare nel nostro armadietto – ha proseguito l'oratore – la confezione del medicinale è stata ritirata in farmacia sulla base di una ricetta del medico oppure con il consiglio del farmacista. Sono state così illustrate le modalità di accesso ai farmaci da parte dei cittadini: le diverse tipologie di ricetta e le modalità di acquisto per un'automedicazione responsabile, come pure le modalità di erogazione dei farmaci da parte del Servizio Sanitario nazionale.

Dopo questa prima parte riservata agli aspetti più tecnici e burocratici – Persolja – ha proseguito nel suo escursus soffermandosi sugli aspetti pratici relativi alla gestione quotidiana dei medicinali. E' stata fornita una lista dei medicinali base da tenere a portata di mano in ogni casa, insieme alle regole per un uso sicuro e per una corretta conservazione domestica. Particolare importanza è stata riservata alla scadenza dei farmaci dopo l'apertura delle confezioni.

La serata si è poi conclusa con un interessante dibattito al quale il relatore ha fornito una serie di stimolanti quesiti proposti dai presenti.

SCOPO DEL ROTARY:

"servire al di sopra di ogni interesse personale"

CHE COSA E' IL ROTARY:

è un'organizzazione di esponenti delle più svariate attività economiche e professionali, che lavorano insieme a livello mondiale per offrire un servizio umanitario alla società, incoraggiare il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione ed aiutare a costruire un mondo di amicizia e di pace.

"Essere rotariano significa anche offrire una qualità superiore. La buona reputazione offre alta qualità.

Come rotariani, siamo tenuti a guadagnarci il rispetto delle nostre comunità e dobbiamo essere disponibili a dare più di quello che riceviamo, portando avanti i nostri valori."

Robert R. Barch

PROGRAMMA DEL MESE DI LUGLIO

MERCOLEDI' 06.07.2005

Ore 19.00 Consiglio direttivo

Ore 20.20 Riunione di caminetto n. 1601 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"

Relatore: il socio Valentino Bruno Simeoni

Tema: IL MIO ROTARY

MERCOLEDI' 13.07.2005

Ore 20.20 Riunione di caminetto n. 1602 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"

Relatore: ingegner Raffaele Perrotta

Tema: GESTIRE PER OBIETTIVI O COMPETENZE?

A chiusura di serata Alessandro Rocchetto ci porterà un pensiero rotariano dall'India

MARTEDI' 19.07.2005

Ore 20.20 Riunione **CONVIVIALE** n. 1603 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"

Visita del GOVERNATORE del nostro Distretto Giuseppe Giorgi

MERCOLEDI' 27.07.2005

Ore 20.20 Riunione di caminetto n. 1604 con signore presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"

Relatore: dottor Gianni Abelli

Tema: UN SITO FATTO DAI BAMBINI PER I BAMBINI

PROGRAMMA MESE DI AGOSTO

MERCOLEDI' 03.08.2005

Ore 19.00 Consiglio direttivo

Ore 20.20 Riunione di caminetto n. 1605 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"

Tema: "UNA CHIACCHIERATA TRA AMICI"

MERCOLEDI' 10.08.2005

Ore 20.20 Riunione annullata per ferragosto

MERCOLEDI' 17.08.2005

Ore 20.20 Riunione annullata per ferragosto

MERCOLEDI' 24.08.2005

Ore 20.20 Riunione di caminetto n. 1606 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"

Relatore: dottor Raffaele Giannesini

Tema: LA PUBBLICAZIONE DEI PROCLAMI VENEZIANI TRA 600 E 700 NEI DOMINI DELLA TERRAFERMA

MERCOLEDI' 31.08.2005

Ore 20.20 Riunione **CONVIVIALE** n. 1607 presso "Villa Curtis Vadi" a Cordovado

INTERCLUB – Udine Patriarcato e Codroipo Villa Manin

Relatore: dottor Renato Quaglia

Tema: LA BIENNALE DI VENEZIA

Assiduità dei mesi di maggio e fino al 22 giugno 2005

	MAGGIO					GIUGNO				
	4	11	18	25	%	1	8	18	22	%
1 ANDRETTA MARIO	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*
2 ANDRETTA MARIO ENRICO	X	A	X	X	75	A	A	X	A	25
3 BALDASSINI PIER GIORGIO	A	A	A	A	0	A	X	A	X	50
4 BARAZZA ENZO	A	X	A	X	50	A	X	X	A	50
5 BINI SERGIO	A	X	A	A	25	A	X	A	A	25
6 BORGHESAN ALESSANDRO	A	X	X	A	50	X	A	X	X	75
7 BRESSAN GABRIELE	X	X	X	X	100	A	A	X	X	50
8 CICUTTIN GIOVANNI	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*
9 CICUTTIN LORENZO	A	X	X	A	50	X	A	X	X	75
10 CICUTTIN SIMONE	A	A	A	X	25	X	X	A	X	75
11 CLISELLI LUCIO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100
12 COTTIGNOLI ENRICO	D	D	D	D	*	D	D	D	X	*
13 CUDINI LORENZO	X	A	A	X	50	A	X	X	A	50
14 DA RE SERGIO	X	X	X	A	75	X	X	X	X	100
15 D'ANDREIS REMIGIO	X	X	A	X	75	A	X	X	X	75
16 DRIGANI MARIO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100
17 ESPOSITO GIUSEPPE	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100
18 FABRIS ENEA	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100
19 FAIDUTTI FEDERICO	X	X	A	X	75	A	A	X	A	25
20 FALCONE GIULIO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100
21 FANTINI ERMETE	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*
22 GURRISI ANTONIO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100
23 MAMMUCCI RAFFAELE	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*
24 MANCARDI DIEGO	A	X	A	A	25	A	X	A	X	50
25 MONTRONE GIUSEPPE	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100
26 MORETTI DANILO	D	D	D	D	*	D	D	X	D	*
27 MOVIO IVANO	X	A	X	X	75	A	X	X	X	75
28 PERSOLJA ADRIANO	A	X	A	X	50	A	X	X	A	50
29 PUGLISI ALLEGRA STEFANO	A	A	X	A	25	X	X	X	X	100
30 RIDOLFO GIANCARLO	A	X	A	A	25	X	X	X	A	75
31 SANTUZ PAOLO	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*
32 SIMEONI VALENTINO BRUNO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100
33 SINIGAGLIA MAURIZIO	A	X	A	A	25	A	A	X	A	25
34 TAMBURLINI BRUNO	X	X	A	X	75	A	X	X	X	75
35 TOMAT LUIGI	X	X	X	X	100	X	X	A	X	75
36 TONIUTTO PIER LUIGI	A	A	A	A	0	A	X	A	A	25
37 VIDOTTO CARLO ALBERTO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100
Percentuale di assiduità: 63%					Percentuale di assiduità: 67%					

X Presente A Assente C Congedo D Dispensato PC Presenza Compensata ** Trasferito



Il mosaico, opera della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, donato dal Club al Comune di Lignano Sabbiadoro in occasione dei CENTANNI del Rotary Internazionale e dei primi TRENTANNI di vita del nostro Club. L'opera si trova sul piazzale S. Giovanni Bosco di Sabbiadoro.